

SERIE C A Roma il numero 1 gardesano ha ricevuto il premio dell'Associazione direttori e collaboratori sportivi come miglior presidente del calcio professionistico

«Feralpisalò in Serie B: un capolavoro»

Pasini: «Di sicuro non eravamo i più attrezzati ma ci siamo dimostrati i più forti. È stato un trionfo frutto del gruppo e con tanti giovani valorizzati»

Sergio Zanca
sport@bresciaoggi.it

●● La stagione della Feralpisalò non è ancora finita: mancano l'ultima di campionato, sabato al Turina contro la Pro Sesto, e la Supercoppa con la Reggiana e il Catanzaro, vincitori dei gironi B e C.

Ma per la società gardesana neopromossa in Serie B è il tempo del raccolto. Dei riconoscimenti. Il 1° è arrivato ieri sera per Giuseppe Pasini, che a Roma ha ritirato il premio dell'Adicosp, l'Associazione dei direttori e collaboratori sportivi come miglior presidente di una società professionistica.

La cerimonia è avvenuta nel



Giuseppe Pasini insieme alla compagna Viviana Marcassoli



Giuseppe Pasini riceve il premio dal responsabile di Adicosp Alfonso Morrone come miglior presidente del calcio professionistico

“Dedico questo riconoscimento a tutti coloro che hanno lavorato per la promozione”

“Vogliamo restare a Salò, anche se ci sono difficoltà: stiamo valutando delle alternative”

corso del Gran gala del calcio al Radisson Blu Ghr Hotel, in zona Parioli. Un'occasione per esaltare i migliori ds del 2021-22, e riconoscerne il lavoro compiuto. Pasini era accompagnato dal responsabile della comunicazione della Feralpisalò, Matteo Oxilia, e dalla compagna Viviana Marcassoli. A consegnare il premio Alfonso Morrone, numero 1 di Adicosp.

A margine della cerimonia, Pasini rivive l'impresa della sua Feralpisalò: «La promozione è stata inaspettata, non eravamo partiti con i favori del pronostico anche se sape-

vamo di avere allestito una buona squadra grazie al direttore sportivo Andrea Ferretti - le sue parole -. Abbiamo dato continuità al lavoro dell'anno scorso dell'allenatore Stefano Vecchi: gli ingredienti migliori per far bene. Non eravamo i più attrezzati, ci siamo dimostrati i più forti».

Secondo Pasini, l'impresa della Feralpisalò dimostra una cosa: «Il campionato lo vince il gruppo. E noi abbiamo anche fatto giocare dei giovani, facendo minutaggio. Un piccolo capolavoro». La Feralpisalò, nonostante

la stagione non sia ancora terminata, sta già lavorando per la prima grande avventura tra i cadetti: «Sì, siamo attivi sia per lo stadio sia per allestire una squadra competitiva per il nostro obiettivo, che in Serie B sarà la salvezza. Abbiamo avuto un nuovo incontro con il sindaco di Salò Giampiero Cipani perché noi vogliamo restare al Turina. Però, ci sono alcune difficoltà: stiamo valutando altre opportunità».

Entro il 15 giugno la Feralpisalò dovrà indicare una sede alternativa per le gare casalinghe. Si parla dello stadio «Zi-

ni» di Cremona o del «Bentegodi» di Verona: «Per la Serie B servono certe sicurezze, dobbiamo farci trovare pronti per l'inizio della stagione».

È sul riconoscimento: «Lo voglio dividere con tutti coloro che hanno lavorato per la Feralpisalò in Serie B: il merito è loro se sono qui a ritirare questo bellissimo premio».

Tra i premiati un altro bresciano: è Paolo Bravo, ds del Sudtirolo che lo scorso anno ha raggiunto la Serie B vincendo il girone A della Serie C. Come la Feralpisalò di Pasini alla vigilia di Pasqua. ●



Pasini in festa con la Feralpisalò dopo la promozione in B: è l'8 aprile